Martedì 11 Marzo 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 59

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Parlamento nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del* 10. — **Elezione dell'intero ufficio di Presidenza.** — *Presiede il vicepresidente Palberti.*

Votasi per la nomina del Presidente. — Votanti 402; Biancheri 350, Costa 24, schede bianche 23, voti dispersi o nulli 5. Proclamato l'on. Biancheri (*Applausi generali e prolungati*).

Si procede quindi alla nomina dei vice-presidenti, segretari e questori. Ecco i risultati:

Vice presidente: Marcora voti 216, Palberti 203, De Riseis 170, Torrigiani 162.

Segretari: Stelluti Scala voti 223 De Marins 206, Lucifero 192, Coriana Mayaeri 190. Del Balzo Girolamo 183, Bracci 169, Pavia 163.

Questori: Giordano Apostoli voti 219, Biscaretti 176.

—

L'aspetto dell'aula, per il numero degli onorevoli presenti, era quello delle grandi occasioni. Affollatissime anche le tribune. Molta animazione; lunghi colloquii, spessi abbracci anche fra deputati di opposti partiti. Poche volte si vide alla Camera tanta attività e tanta cortesia anche fra avversari: l'on. Sonnino stringe la mano all'on. Giolitti; parecchi di destra e dei centri stringono la mano all'ex presidente Villa, con quella mano che votava la scheda bianca contro di lui; Baccelli abbraccia l'ex ministro Palumbo; Wollemborg abbraccia l'on. Massimini... Siamo in pieno idillio!..

Note parlamentari.

Intanto ferve il lavoro di preparazione, dentro e fuori della Camera, per le prossime lotte. Per giovedì, si ritiene almeno, avremo un voto politico sulle dichiarazioni del governo, a proposito delle quali sono già inscritti a parlare De Andreis, Quintieri e Donati.

Sonnino convocò una riunione di consenzienti, cui parteciparono 105 deputati: e v'intervennero, dei nostri: *De Asarta, Freschi, Morpurgo e Pascolato.* Si deliberò di mantenersi fermi sul terreno della opposizione al Ministero.

Anche gli «amici di Lacava» (25 intervenuti) presero analoga risoluzione.

I socialisti nulla deliberarono, essendosi manifestate due tendenze: una, di continuare nell'appoggio al Ministero; e l'altra, di mantenere un'attitudine di riserva, decidendo la condotta del partito caso per caso. Oggi, martedì, si riuniranno nuovamente per prendere una decisione.

I radicali deliberarono, con qualche riserva *pro forma*, di appoggiare il governo.

I deputati repubblicani, in numero di diciassette si trovarono nel caso medesimo dei socialisti, vale a dire con due correnti pro e contro il Ministero, e oggi prenderanno una deliberazione.

Voci pessimiste.

Le notizie sono meno ottimiste pel Ministero.

Assicurasi che i gruppi socialista e repubblicano finiranno col votar contro. Se questo avviene, la crisi è inevitabile.

La notizia su Andrèe smentita.

Londra 8. — Un dispaccio da Vinipeg smentisce il racconto dell'uccisione di Andrèe da parte degli Esquimesi, dicendo che si tratta di una fiaba.

DA GORIZIA.

10 marzo.

Lega Nazionale. — Ieri fu tenuta l'adunanza annuale di questo gruppo. Oltre le solite relazioni virtuali ed economiche, il cassiere sociale signor Perinzig Giovanni espose un bilancio complessivo del passato decennio, nel quale si compendia che il gruppo locale ebbe un introito di ben corone 57 030 49.

Elezioni dietali. — Alla radunanza tenuta ieri a Gradisca dai podestà di quel distretto per stabilire un candidato al seggio vacante di quel collegio, vene proclamato il signor Giuseppe Zuttioni di Medea.

Questa scelta però non piace ai liberali e c'è da temere forse un'altra candidatura portata dagli elementi più progressisti.

Nel collegio del Tolminotto, il candidato presentato dai clericali, avv. Giuseppe cav. Tonk'i, ha declinato la candidatura. Finora non si fecero altri nomi.

LE ANTILLE.

(*Nostra corrispondenza*)

S. Pedro de Macoris - *Repubblica Dominicana*

15, Febbraio 1902.

Fra le diverse produzioni naturali che resero un tempo favolosamente ricche le isole delle Antille teneva e tiene il primo posto quella dello zucchero.

Ora la canna preziosa sta per scomparire per sempre, o, per lo meno, fino a che la spada di Damocle Nord-Americana cessi di mostrarsi in alto come una eterna minaccia ideata da S. Ec. Mac Kinley qui non compianto punto, nè poco.

Ed invero questa egoistica e spietata politica annessionista yankee è opera pura e semplice del famoso partigiano dell'oro e se ora si trova in recrudescenza dipende dal fatto che il successore è seguace della scuola dell'antecessore.

Osservate: In ogni ramo che s'esplichi l'intelligenza umana non v'ha brano di maestro che non trovi discepoli che portino all'esagerazione le sue concezioni. Informino nel campo dell'arte i Realisti i d'Annunzianisti ed i Preraffaellisti, ed in quello della Metafisica, gli Spiritisti.

Il paragone vi sembrerà barocco ma le derivazioni sono più che vere e mi ricordo a questo proposito che allorquando mi trovava nella capitale della republica d'Haiti un'altissimo personaggio tedesco, direttore della banca primaria, mi affermava con profonda convinzione che fra due anni, al più, gli Americani del Nord avrebbero alzata la bandiera stellata sulla baracca del nero presidente haitiano S. Ec. Theresias Sam.

Però, se il nuovo abitatore della *Casa Bianca* crede opportuno di espandere la dominazione più assai del suo antecessore, in realtà è più pratico di quest'ultimo.

Difatti Mac Kinley al progetto non opponeva indugi e, mercè la strapotente copia di dollari di cui disponeva, creava, come una fata, armate e flotte e le scagliava dovunque necessitavano, fossero le Filippine o Cuba, sbaragliando impotenti sforzi di nazioni decrepite; il nuovo presidente invece, ha trovato più opportuno valersi del dollaro per portare in questi luoghi, favoriti dalla natura, la fame.

Nessun paese che io ho visitato: non l'Europa, non l'Asia, non l'Africa, offre uno spettacolo naturale più favorevole di queste Antille. Un clima tropicale, ma sano; un terreno quasi vergine che tutto produce; e nel cielo splendido il sole che in una carezza bruciante feconda la terra di banani e di palmizi, di aranci e limoni, di caffè e di cacao, di sterminate e ondeggianti piantagioni di canne da zucchero e di legni preziosi dal *campêche* all'*ebano*, dal *guayacan* all'*acayou*, tutte cose che mancano e sono necessarie alla nostra sterile e fredda Europa.

Gli Stati Uniti hanno raddoppiata la tassa di importazione sullo zucchero. Le conseguenze sono orrende! Scendete nei porti, negli scali delle Antille e già nel *muelle* vedete gente d'ogni razza, d'ogni colore, coi capelli incolti, gli occhi infossati, la barba trascurata, macilenti e stracciati, chiedervi per poca cosa qualunque lavoro. Hanno fame! Nelle città, lunghe file di stranieri vanno in dolorosa processione alle dimore dei Consolati a chiedere invano soccorso; e si designano morti per la fame ed il numero dei suicidi cresce ogni giorno in progressione spaventosa.

Nessuna speranza di benessere finchè il destino non si sarà compiuto, finchè le Antille non saranno nord americane.

Inutile rivoltarsi: è una legge fatale storica, e Giovan Battista Vico l'aveva già predicata da più di un secolo.

Splenda il sole e mandi su questa terra il suo raggio vivificante; versi Cerere e gli altri Dei tutti, ogni copia di beni sulla loro terra favorita: questa volta il dollaro americano, nuovo Prometeo *ma più vero e reale* li ha sconfitti; nè servon più Vulcano e le roccie Caucasiche per poterlo incatenare e ridurlo impotente.

geom. *Mario Manzini.*

La smilitarizzazione dei ferrovieri.

Roma, 10. — La smilitarizzazione dei ferrovieri si firmerà giovedì.

Si conferma che la militarizzazione cesserebbe il 15 corr.

Un disastro inglese nel sud Africa.

Il generale Methuen ferito cade prigioniero.

Londra, 10. — (*Comuni*) — Brodrick comunica un telegramma di lord Kitchener da Pretoria, annunciante che il generale Methuen fu attaccato il 7 corr. presso Tweboseh da Delarey con forze boere. Lord Methuen rimase ferito e venne fatto prigioniero. I cannoni inglesi vennero presi dai boeri; le perdite inglesi ascendono a tre ufficiali e 38 soldati uccisi, e a 5 ufficiali e 72 soldati feriti. Un ufficiale e 200 soldati mancano.

I particolari della rotta
Il primo rapporto di Kitchener.

Londra, 10. — Ecco il primo dispaccio di Kitchener relativo alla sconfitta e alla cattura di Methuen:

«Pretoria 8 marzo mattino: Debbo con vivo rincrescimento inviare cattive notizie di lord Methuen. Esso recavasi con 900 uomini montati e comandati dal maggiore Paris, con 300 uomini di fanteria e 4 cannoni da Winburg a Sichtenburg; doveva raggiungere l'8 corrente Greenfeel, che aveva 1300 uomini montati presso Roviraínefonteim. Iermattina per tempo, Methuen venne attaccato da Delarey, fra Twobosch e Palmickaill.

«I boeri caricarono gli inglesi su tre lati, 560 uomini montati giunsero sulla linea da Marib ys a Kraapan inseguiti dai boeri alla distanza di 4 miglia dal luogo dell'azione: questi uomini informarono Methuen e Paris che i cannoni, i bagagli ecc. erano caduti nelle mani dei boeri. Methuen, quando fu visto l'ultima volta, era prigioniero».

Il secondo dispaccio di Kitchener sulla disfatta.

Una scena disgustosa alla Camera.

Londra, 10. — Kitchener, nel secondo dispaccio, dice che il maggiore Paris è giunto col resto delle truppe a Kraaipan.

Secondo il suo rapporto la colonna Methuen avvanzavasi in due distaccamenti; parte dei soldati coi cariaggi condotti da buoi lasciarono Twebosch o tre ore del mattino, altra parte con carriaggi tirati dai muli partì ad ora più tarda. I boeri attaccarono all'alba, prima che i rinforzi potessero raggiungere le truppe; gli uomini incaricati di proteggere la retroguardia si sbandarono, mentre un numero considerevole di boeri galoppava sui due fianchi. I boeri furono dapprima respinti, ma i muli impauriti fuggirono scompigliando le truppe montate e spingendosi fra i carriaggi tirati dai buoi. Gli sforzi per frenarli furono inutili.

Il maggiore Paris con una quarantina di uomini raccolti occupava una posizione a un miglio avanti i carri tirati dai buoi che si fermarono. Egli si difese energicamente. Il nemico si precipitò sui carriaggi.

Methuen rimase ferito a una coscia. Il maggiore Paris fu circondato e si arrese alle dieci del mattino. Più tardi però riuscì a liberarsi. Un colonnello e 4 ufficiali rimasero gravemente feriti.

Londra, 10. (*Comuni — Continuazione*) — La lettura del dispaccio di Kitchener annunziante la cattura di Methuen provoca vivi applausi sui banchi dei deputati irlandesi. Dai banchi ministeriali gridasi: *Vergogna!*

Lordi — Il segretario parlamentare del *War Office* (ministro della guerra) Raglan legge il dispaccio di Kitchener. Robert dice che spera che la Camera si associerà nell'esprimere la parte che prende alla sventura di Methuen e non farà recriminazioni prima di conoscere la responsabilità della disfatta.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 11 marzo a L. 102 37.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'8 al 14 marzo 1902 per daziati non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in lire 102,35.

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.—	Germania	125.40
Romania	100 40	Napoleoni	20.35
Ster. inglesi	25 55		

Da Venezia.

(*Nostra corrispondenza*)

10 marzo.

Acquisti di sovrani. — Teatro.

I sovrani russi nella visita fatta all'Esposizione artistica italiana a Pietroburgo, inaugurata ai primi del corr. mese, fecero come è costume qualche acquisto.

La Czarina madre acquistò il quadro *Un canale di Venezia* di Luigi Selvatico, l'artista geniale che sebbene giovane gareggia coi primi pittori, e lo Czar *La preghiera della sera*, di Luigi Nono, il simpatico e forte coloritore, vero maestro in arte.

Ai valenti artisti concittadini vivissime congratulazioni per la nuova distinzione avuta.

—

La Società del Teatro «La Fenice» deliberò di non chiedere più al Municipio il sussidio, ma di pensare da sè elevando il canone dei palchettisti per poter disporre di una somma che permetta dare spettacoli degni del nostro massimo Teatro.

—

Al *Rossini*, nella stagione di primavera avremo coll'Impresa Comoli alcune rappresentazioni dei *Capuleti e Montecchi* del m. Bellini.

Venne scritturata la distinta artista sig. Guerrina Fabbri la quale da sola assicura il successo.

—

In detto Teatro ora si rappresenta la *Bohème* di Puccini, spettacolo che conquistò il favore dell'affollato pubblico per il merito degli interpreti esimi, come la De Micheli graziosa *Mimì*, Compagnoli, *Musetta*, tenore Pagani, Cremona, Riboldi, Marri-Venturini.

Presto avremo *l'Elisir d'amore* del M. Donizetti, con l'artista esimia Maria Galvaz, ed il tenore Vaccari.

L'orchestra assai buona è diretta dal bravo m. Boscarini.

—

Appena la compagnia equestre De Paoli lasciò il *Malibram*, prese possesso l'altra *Galli e Manetti* proveniente da Ferrara.

Al debutto il Teatro era affollato e fu un vero successo poichè s'ammirano equilibristi, cavallerizzi, acrobati, amazzoni, *clowns* veramente provetti, così stalloni ottimamente ammaestrati.

Le gentili sorelle Manetti cavallerizze, attraentissime vengono sempre festeggiate entusiasticamente, e non può essere altrimenti perchè sono brave e belle.

Giorgio Facco

Cronaca Provinciale

Tarcento.

I particolari sul ferimento di Segnacco.

10 marzo. — (*A.*) — Ieri sera, verso le 9, in quel di Segnacco, avvenne un ferimento. Certo Comini Valentino, da Buia, insieme con Fanzutti Luigi, pure da Buia, infersero a Colautti Luigi da Segnacco, parecchi colpi di coltello, fortunatamente non gravi, (ieri ci si disse gravi e che i feriti fossero due fratelli Colautti) al torace ed alla testa e poi si diedero alla fuga. Avvertito del fatto il solerte Brigadiere dei RR carabinieri, signor Bortolo Prevedello, a tutta notte inseguì i fuggitivi, e stamattina ebbe la soddisfazione di arrestarli entrambi a Villa di Buia, e di condurli seco ammanettati alle nostre carceri.

Segnalo ancora una volta i meriti di questo distinto funzionario che, pur troppo, fra qualche giorno, passerà ad altra sede.

In domo Petri per oltraggi al sindaco.

Ieri fu pure tradotto a queste carceri Sinicco Mattia di Domenico da Lusevera, arrestato per oltraggi a quel Sindaco, da cui pretendeva il passaporto per l'estero. Scortavano l'imputato, ligato con una fune, quattro uomini del luogo, sotto la direzione della guardia forestale.

Conferenza agraria. — Nel pomeriggio di ieri il chiarissimo prof. F. Viglietto tenne qui una conferenza d'opportuno argomento agricolo: sulla vite. Ad ascoltare l'egregio oratore accorse buon numero di possidenti del Comune e dei villaggi contermini; e dalla sua parola facile, persuasiva, avvalorata da numerose dimostrazioni pratiche, gl'intervenuti trovarono efficacissimo vantaggio. Mi si accerta che seguiranno altre conferenze del genere: plauso agl'iniziatori.

Tricesimo.

Festa operaia

(riassunta da una corrispondenza che ieri non potè pubblicarsi mancando lo spazio.)

Fin dalle prime ore del mattino tuonano le salve di mortaletti; il paese è imbandierato; qua e là su antenne sventolano gonfaloni e scritte inneggianti ai cari ospiti: la Società operaia di Pontebba, che veniva a restituirci la visita.

Alle 9 1/2 questa arriva con banda e con una rappresentanza municipale nelle persone degli assessori signori Micossi Luigi ed Englaro Cesare.

Sono ad attenderli sulla strada che conduce alla Stazione ferroviaria, il Presidente e la Direzione della Società operaia di Tricesimo con bandiera e numerosi soci, la banda, gli assessori comunali signor Luigi Turchetti, Nob. Antonio Pilosio, il notaio D.r Lucio Fornera, il D.r Silvio Carnelutti, il signor Giovanni Masotti e molti altri cittadini. L'incontro è salutato da insistenti evviva e reso maggiormente affettuoso dall'atto gentile delle bambine Anna ed Elvira Masotti figlie al N. b. Giovanni, le quali offrono mazzolini di fiori agli ospiti. Dall'ameno colle di S. Pietro tuonano con maggior insistenza i mortaletti.

Formatosi il corteo al suono di allegre marcie eseguite alternativamente dalle due bande con brio e vivacità, attraversiamo il paese e ci rechiamo al Teatro *Stella d'Oro*. Lungo il percorso da mani gentili di signore e signorine, vengono lanciati sulla folla cartellini multicolori con evviva a Pontebba, agli ospiti, alla fratellanza.

Alla fine della refezione ch'ebbe luogo alla «Stella d'oro» e servita egregiamente dall'albergatore signor Giosuè Morgante, s'alza il signor Luigi Turchetti, assessore municipale di Tricesimo, il quale a nome del Comune saluta le rappresentanze del Comune, della S. O e la banda di Pontebba che vollero onorare Tricesimo di loro gradita visita.

Micossi, assessore di Pontebba ringrazia a nome dei pontebbani.

Il signor Giovanni Sbuelz, Presidente della S. O. di Tricesimo, con parola elevata ed affettuosa, saluta la consorella e conclude: voi pontebbani, che respirate la brezza purissima dei vostri monti, con la vostra graditissima visita, avete portato qui la gioia dei cuori. Caldi applausi ed evviva salutano ciascun oratore.

Sono le 10 1/2 e la lieta riunione si scioglie per ritrovarci a mezzogiorno al banchetto alla trattoria Boschetti.

Vi prendono parte circa un centinaio di persone, nella maggioranza Pontebbani. L'allegria ed il buon umore regnarono sovrani. Il servizio inappuntabile, e di ciò va data lode ai fratelli Boschetti.

Ma è l'ora dei discorsi. S'alza primo il sig. Agolzer Adamo, Presidente della S. O. di Pontebba il quale dice: Signori! Col cuore commosso mando a nome della S. O. di Pontebba che ho l'onore di presenziare, un saluto affettuoso alla Consorella di Tricesimo per l'accoglienza schietta ed affettuosa oggi da voi fattaci. Questo giorno memorabile per noi, resterà scritto ad indelebili caratteri e porterà le mie impressioni ai soci lontani. Bevo alla salute e concordia della S. O. di Tricesimo, del suo amato presidente Giovanni Sbuelz carattere forte e generoso che da 15 anni ne regge le sorti, bevo infine alla gentile Tricesimo che ci onora e ci ospita.» *(Applausi.)*

Il sig. Sbuelz risponde ringraziando a nome di Tricesimo e bene augurando a Pontebba, alla sua banda e S. O. Si compiace di questa riunione geniale, schietta, fraterna e propone di d'inviare il seguente telegramma al Re.

«Società Operaie di Tricesimo e Pontebba riunite fraterno banchetto, a nome 500 operai, contrapponendo la massima del diritto al lavoro con quella dell'amore al lavoro, salutano affettuosamente V. M. loro migliore amico.»

La proposta viene accolta fra calorosi evviva a Vittorio Emanuele III. ed Casa Savoia. Frattanto nella sottostante piazza la banda intuona la marcia reale che viene bissata fra insistenti applausi.

Ai concerti della banda di Tricesimo in Piazza Maggiore e di Pontebba in Piazza Umberto, assisteva molta folla.

Ma intanto vennero le 5 1/2 purtroppo ora della partenza. I carissimi ospiti furono accompagnati alla Stazione e non vi so dire le strette di mano, gli abbracci, i baci, gli evviva che vennero ricambiati prima che il treno partisse.

Ampezzo.

Conferenze popolari. — Asilo infantile — *9 marzo.* — Domenica 2, in forma smagliante e davanti a qualche centinaio di persone, parlò il rev. Parroco Bellina sul tema: *Le missioni cattoliche all'estero.* Fu applaudito. Il suo discorso può aver dispiaciuto a taluni, ma il Prete ha parlato da prete, e non si vorrà negare che l'opera delle missioni cattoliche all'estero non sia opera altamente umanitaria e civile, intenta anche allo sviluppo delle scuole e della lingua italiana in ogni parte del mondo.

Oggi, pure davanti ad eletto e numerosissimo pubblico, parlò l'avv. Angelo Fabro, Pretore, sul tema: *la donna e la famiglia.* Fu applauditissimo specialmente quando accennò alla missione della donna ed alla falsa educazione che si dà oggidì alle giovinette, le quali escono dagl'istituti ben istruite nella letteratura, nelle lingue, nella musica, nell'arte di ricamare, ma digiune di quanto si riferisce al governo della famiglia. Il conferenziere si rivelò oratore forbito, elegante, dotto, sicuro di sè, avendo parlato quasi un'ora senza interrompersi mai e senza consultare un appunto, benchè ci abbia descritto la donna e la famiglia attraverso la storia, citando copiosamente nomi e fatti di tutte le epoche e di vari popoli.

Il valente e simpatico oratore fu salutato alla chiusa da generali battimani.

Avendo esso accennato al divorzio, esprimendosi in senso favorevole ma in casi limitatissimi, il Parroco presente, che pure nella domenica precedente aveva toccato quel tasto, fece alcune osservazioni contrarie alla tesi del conferenziere, chiudendo brillantemente augurandosi un'Italia forte, prospera e civile. Applausi.

Pretore e Parroco si strinsero cavallerescamente la mano.

Tutti se n'andarono soddisfatti di aver passata un'ora di così detto godimento intellettuale.

— L'asilo infantile sorto in brevissimo tempo per iniziativa ed opera del Parroco e del direttore didattico, coadiuvati da altre persone e secondati da tutta la popolazione, raccoglie 150 bambini. Chi si sarebbe immaginato che in due mesi l'asilo divenisse un fatto compiuto? Quanto può la buona volontà accompagnata dall'energia!

a. b. c.

Mortegliano.

Per la lotta contro la tubercolosi. — *10 marzo.* — Ieri l'egregio nostro medico dott. Italo Salvetti ha svolta la sua conferenza per la lotta contro la tubercolosi. Il pubblico, numeroso alla prima, si è fatto sempre più numeroso nelle seguenti, così da non essere più contenuto nella Sala già ampia, concessa dal Municipio. Ed è con vero senso di compiacimento che abbiamo visto uomini e donne di tutte le età accorrere numerosi a sentire la parola della scienza, ad apprendere tutta quella serie di precetti igienici che il conferenziere con frase piana ed appropriata e con esempi presi dalla vita ordinaria, sà con arte non comune esporre ad un pubblico certo non preparato alle scoperte biologiche più recenti e più delicate.

Il pubblico pende (e questo è l'unico vocabolo adatto) dalle labbra del conferenziere, tanta è l'attrazione che lo vince verso quel piccolo e terribile essere capace di troncare in un anno tante migliaia di vite giovani e di seminare a se dintorno tanti dolori e lutti.

Il chiaro conferenziere, dimostrata la necessità che alla lotta contro la Tubercolosi debbano tutti prendere attiva parte — dimostrati i danni fisici ed economici da questa malattia generati — passò a descrivere la causa della malattia, individualizzandone l'essere microscopico; accennò ai vari disordini che può dar luogo la sua presenza nei vari organi e tessuti del corpo — alla varietà delle manifestazioni morbose — al decorso ed all'esito della Tubercolosi, terminando col presentare il perchè muoia il tubercoloso.

Nelle sucessive conferenze, completerà la storia di questo flagello, per presentare le ragioni dei provvedimenti che tutte le Nazioni civili hanno adottato per circoscriverlo e debellarlo.

Maniago.

(*pr.*) **Conferenza.** — Stamani il dott. Dataimo Tonizzo della cattedra ambulante di agricoltura del comizio nostro intrattenne parecchi agricoltori intorno al tema *Gelsicoltura.*

Tiro a segno. — Domenica prossima in questo Campo di tiro s'incominceranno le lezioni allo scopo di preparare coloro che prenderanno parte alla prossima gara di Roma.

Non aveva bevuto. — Vengo pregato di rettificare la supposizione che il disgraziato Stella di Grivola, caduto nel burrone, fosse alticcio. Non fu che una disgrazia.

Pordenone.

Cospicua elargizione. — Il Banco A. Ellero e C. ha elargito Lire 500 alla locale cucina economica popolare ed ed ha sottoscritto 100 azioni (L. 25 ciascuna per costruzione di case operaie.

Gli azionisti della cucine, radunatisi per l'approvazione del resoconto annuale, hanno votato un ringraziamento per la cospicua elargizione.

S. Vito al Tagliamento.

Chi sono i venti azionisti del banco. — Avete ricordata l'istituzione qui di un Banco avente lo scopo » di procurare canto e profittevole impiego ai capitali, coadiuvando il commercio, l'industria, l'agricoltura e di promuovere il credito ed il risparmio » Il capitale fondazionale di lire 100000 diviso in venti azioni, fu fornito dai seguenti; per due azioni ciascuno (lire 10000) cav. Giorgio Gattorno, Federico Morassutti, dott. Pio Morassutti, Giuseppe Springolo, Daniele Zonnier; per una azione, (lire 5000) co. Gio. Batt. Burovich, co. Nicolò Burovich, Antonio Coccolo, co. Gustavo Freschi, Omero Locatelli, cav. Giovanni Merzagora, avv. Piergiorgio Petracco, cav. Vincenzo Pirini, Emilio Zuccheri, Paolo Zuccheri.

Cividale.

Una conferenza sulla cooperazione. — Domenica, 9 corrente, il dott. Domenico Rubini tenne in Spessa una conferenza sulla cooperazione, intrattenendo gli accorsi sulla istituzione di una latteria cooperativa. Il pubblico intervenuto era numeroso, ed ascoltò con la massima attenzione ed interesse i concetti svolti dall'esimio conferenziere con forma piana e persuasiva.

Alla fine del discorso, unanimi applausi salutarono il Dr Rubini che deve essere ben soddisfatto dell'opera sua.

Ed ora, non ci resta che augurare che ben presto la invocata latteria diventi un fatto compiuto.

Castions di Strada.

Per la disinfezione delle piante. — In seguito ad iniziativa del Comune, furono qui preparate le vasche di disinfezione. Il Governo mandò qui appositamente il delegato antifillosserico signor Nicolò co. di Caporiacco, per regolare e dirigere l'uso delle medesime, conformemente alle garanzie volute.

Credo utile comunicarvi la notizia affinchè gli interessati sappiano dove possono mandare i gelsi ed altre piante da vivaio per le disinfezioni — più che utili, necessarie, in questi tempi — d'invasione constatata d'ogni genere di parassiti sulle nostre povere piante.

Cronaca Cittadina

Convegno di Proprietari

Ecco i temi da discutersi in questo convegno, che si terrà nella Sala Maggiore del R. Istituto Tecnico di Udine, i giorni 26 e 27 Marzo 1902

Mercoledì 26 — dalle ore 10 alle 12:

1. Quali le esigenze odierne della stalla nei riguardi dell'igiene e dell'economia dell'azienda. — (*Ing. Lorenzo De Toni*, consigliere dell'Associazione agraria friulana)

2. Sulla malaria — prof.r Celli.

Dalle ore 14 alle 16:

3 Come si possano mitigare gli effetti dell'attuale crisi vinicola (cantine sociali, depositi di vendita, dazi di consumo, alcool, denaturato, distillerie, ecc). (*Dott. Edoardo Ottavi*, deputato al Parlamento)

4 I contratti agrari in Friuli — ciò che sono e ciò che dovrebbero essere. — (*Avv. Pietro Capellani* vice-presidente dell'Associazione agraria Friul.)

Giovedì. — 27 Dalle ore 10 alle 12:

5 I nuovi criteri di giudizio del bestiame — il Baden — come imitarlo. — *Dott. Ezio Marchi*, prof. alla r. Scuola di zootecnia di Reggio Emilia).

6 Che cosa si deve fare di fronte alle presenti condizioni dell'infezione fillosserica in Provincia. — (*Dott. A. F. Sannino*, prof. nella r. Scuola di viticoltura di Conegliano).

Dalle ore 14 alle 16:

7. Di quali fra le più moderne macchine agrarie conviene consigliare la diffusione nella nostra Provincia. — *Ing. E. Morandi*, della Federazione dei consorzi agrari in Piacenza).

8. La missione del proprietario nell'attuale movimento sociale. — (*Avv. U. Caratti*, deputato al Parlamento).

Consiglio della Associazione Agraria.

Ecco, riassunte, le deliberazioni, prese nell'ultima seduta del Consiglio: accolse quattro nuovi soci, e fra questi due circoli agricoli; prese atto delle comunicazioni fatte dal Presidente sulle Diaspis, a proposito della quale venne istruito un operaio per la cura obbligatoria della malattia; di non conferimento del premio per la cooperazione, al concorrente unico che si presentò, mancando dei dovuti requisiti.

Udì la interrogazione del Co. Caratti intorno al regolamento vigente sulla pesca: l'interpellante analizzò alcune disposizioni che trova non pratiche ed il Presidente accolse la raccomandazione appoggiata da varii consiglieri, di far si che la pesca non solo sia tutelata, ma che le nostre acque vengano rese produttive col metodo della seminagione dei pesciolini.

Accordò per la mostra bovina di Corno di Rosazzo due medaglie d'argento e tre di bronzo; approvò il regolamento per il conferimento del premio De Asarta, e le proposte per i premii *Freschi*, e Vittorio Emanuele, per l'anno 1902.

Tiro a Segno.

La Presidenza rende noto che nel giorno di domenica 16 marzo corrente incomincierà al Poligono Sociale il corso di lezioni regolamentari, il quale sarà proseguito nei giorni di domenica 23 marzo, martedì 25 marzo, e le domeniche 6, 13 e 20 aprile.

Le lezioni avranno luogo tanto per coloro che debbono eseguire il tiro col fucile Mod. 1870 87, quanto per coloro che debbono eseguirlo col fucile Mod. 1891, ferme in tutto, le norme già pubblicate nel decorso anno.

—

Domani mercoledì dalle ore 8 alle 10 ant. esercitazioni a metri 300.

Ricordo Patriottico.

Presso lo Stabilimento musicale Annibale Morgante via della Posta trovasi vendibile al prezzo di L. 1 una bellissima fotografia riproducente il monumento or ora dedicato a Felice Cavallotti dalla democrazia friulana.

Uno studio interessante

è quello pubblicato testè a cura del Comune. *La popolazione del Comune di Udine* nel *passato e secondo il censimento 9 febbraio 1901.*

Diamo, per oggi, il titolo dei vari capitoli, nei quali è diviso il lavoro:

Il comune nei suoi vari confini — Edifici — Abitazioni e famiglie — Famiglie secondo la loro composizione — La popolazione nelle sue vicende numeriche — La popolazione secondo il censimento 1901: Rapporti di accrescimento — La popolazione nelle sue qualità distintive — Sesso ed età — Stato civile — Alfabetismo — Origine — Religione — Proprietà stabile — Professioni — Infermità — Stranieri — Assenti.

Corredano il lavoro alcune tavole numeriche ed una rappresentazione Grafica degli aumenti della popolazione a partire del 1350 in cui il comune contava 6000 abitanti, per venire al censimento ultimo in cui ne furono contati oltre 38000.

Scuola d'Arti e Mestieri.

Sabato, si radunò il Consiglio direttivo e fu a voti unanimi rieletto a Presidente il prof. Lazzari, al quale fu espresso un ringraziamento speciale per l'interessamento dimostrato verso la scuola in tale sua carica.

Certamente, il prof. Lazzari meritava questa riconferma, avendo egli con cure assidue cercato di dare alla scuola, validamente coadiuvato dal direttore prof. Del Puppo, tutto il maggiore possibile sviluppo.

Teatro Minerva.

IL FANTOCCIO fu dal suo autore chiamata *bizzarria comica* e come tale il nostro pubblico l'accolse, l'ascoltò, e rise volentieri.

Gli artisti della compagnia Borisi-Micheluzz, recitarono con molta spigliatezza e seppero dare alla strana azione un bel colorito comico.

Fra tutti fu notata la gentile signorina Desdemona Gardini, giovanissima artista, quasi all'inizio della carriera drammatica, ma che ormai addimostra di possedere qualità, che, coltivate e sviluppate a dovere, potranno assurgerla ad un posto distinto nell'arte.

—

Questa sera si rappresenterà una interessantissima novità: LA FINE DI SODOMA di Sudermann, autore delle applaudite commedie: *L'onore* e *Casa paterna.*

I morsicati.

L'egregio cav. dott. Carlo Marzuttini volle essere tenuto al corrente dell'andamento dei cinque morsicati dal cane dichiarato idrofobo come a suo tempo abbiamo narrato, e che trovansi a Padova assoggettati alla cura antirabbica presso quell'apposito Istituto

Ora il dott. Marzuttini si informa che le condizioni dei morsicati finora sono ottime e non fanno presentire alcun malanno ulteriore. Tanto il sacerdote Zorzi, quanto i bambini, sono contenti della cura e del trattamento loro usato.

Epperciò è lecito sperare che tutto vada bene e che i cinque morsicati tornino a Udine completamente guariti e senza preoccupazioni di sorta, ciocchè noi auguriamo a tranquillità delle loro famiglie che con tanta affettuosa ansietà ne attendono le sorti.

Ringraziamento.

La famiglia di Giovanni Disnan ed i parenti ringraziano, commossi, tutti quelli che in vario modo concorsero a rendere solenni i funerali del loro amato *Costantino.*

—

Alla famiglia dolente per la morte improvvisa del povero giovane — sano e lieto fino a notte inoltrata di sabato e trovato morto nel proprio letto per paralisi cardiaca — mandiamo le nostre più sentite condoglianze.

Ieri alle ore 5 pom. mancava ai vivi munita dei conforti religiosi

Anna Tomada-Barcella

Il marito, i figli e congiunti ne danno il doloroso annuncio.

Serve la presente di partecipazione.

I funerali seguiranno oggi alle ore 5 pom. partendo dalla Casa d'abitazione in Via Treppo N. 4.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercati del bestiame.

Cividale 8 marzo.

Bovini. — Il bel tempo oggi ci portò una discreta quantità di bestiame sul mercato: vi si contarono 870 capi, e si fecero molti affari, in tutte le categorie.

Suini. — Anche questo mercato riuscì animatissimo per concorso e per affari.

Mercati cividalesi.

Cividalesi, 8 marzo.

Uova, vendute 1,000 da L. 58 a l. 60.
Burro, venduto quint. 7 da l. 1,80 a l. 1.90.
Frutta. — Pomi da 1 20 a l. 40 — Pere da l. 40 a l. 45 — Nocciole da l. 35 a l. 40 — Noci da l. 35, a l. 40 — Castagne da l. 10 a l. 15.

Il mercato granario di Pordenone

Pordenone, 8 marzo.

Granoturco nostrano, all'ettolitro: da 11.50 a 12 50 col prezzo medio di L. 12 05 Fagiuoli di pianura: da 9 50 a 12 —, col prezzo medio di lire 10.60. Sorgorosso: lire 7.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Contro la libertà del lavoro

Dodici imputati.

Un processone, oggi, stando al numero degli imputati: dodici.

Presiede l'avv. Zanutta.

Pubblico Ministero, il Procuratore del Re nob. cav. Merizzi.

Difensori: on. Caratti e avv. Celotti.

Gli imputati sono tutti a piede libero. Eccone i nomi:

1. Puppo Angelo di Antonio d'anni 32 celibe commesso di negozio, nato a Fiume e residente a Gemona.

2. Gaggiotti Salvatore fu Gino d'anni 49 ispettore d'assicurazione;

3. Coletti Giuseppe di Severo d'anni 23, commesso di negozio (ora caporale maggiore, richiamato);

4. Antoniol Carlo fu Michele d'anni 18, barbiere;

5 Cedaro Giuseppe di Francesco d'anni 16, commesso di negozio;

6. Pozzi Isidoro di Giovanni d'anni 19;

7. Longo Giovanni fu Leopoldo d'anni 19 commesso di negozio;

8 Tessitori Alessandro fu Battista d'anni 61, tipografo;

9. Forgiarini Pietro di Natale d'anni 33, tipografo;

10 Fantoni Giulio fu Tiziano d'anni 17, muratore;

11. Sabidussi Mattia fu Mattia d'anni 17 fornaciaio;

12. Villa Silvio di Domenico d'anni 16 agente di commercio.

Il fatto che diede origine al dibattimento, risale alla sera del 1.o dicembre ultimo passato; e accadde in Gemona. Anche là si dibatteva, allora, la questione del riposo festivo. Una sola negoziante non aderì a chiudere il proprio negozio: la signora Virginia Minisini; e perciò nella sera medesima, contro di lei, contro il suo negozio fu inscenata una dimostrazione: si gridò, si lanciarono sassi, si infransero vetri, si deteriorò un vaso di confetti, arrecando un danno alla signora Minisini di lire otto circa.

E (stando all'accusa, naturalmente), furono i dodici sopraricordati quelli che «per impedire o restringere la libertà di commercio usarono violenza o minaccie a danno di Minisini Virginia, lanciando sassi contro le vetrine e vociando per costringerla a chiuderlo»; con l'aggravante ch'erano «in riunione di più che dieci persone», fra le quali i signori Puppo e Gaggiotti sono indicati come i «capi».

Da ciò, le due imputazioni a carico dei «dodici»:

a) del delitto contro la libertà del lavoro (art. 165);

b) di danneggiamento (art. 425)

I testimoni d'accusa sono dodici, di difesa, 30.

Procedutosi stamane all'interrogatorio, gli accusati negano di avere usato violenze: ritornavano (Puppo, Gaggiotti, Coletti, Antoniol, gli altri non udimmo), dalla festa del Tiro a segno con la banda musicale; udivano gridare Viva il riposo festivo; e taluni di essi pure ciò gridarono; ma non lanciarono sassi — almeno quei quattro: i sassi erano lanciati da altri, che si trovavano nelle ultime file, mentre essi erano fra i primi: i sassi provenivano da sotto i portici dov'è il negozio Stroili.

Il Gaggiotti anzi disse, che la sassaiuola cominciò mentr'egli parlava con la signora Minisini e le diceva:

— Per fare un favore a me, chiuda... Noi siamo vecchi avventori del suo negozio. Cosa vuole tenerlo aperto, se tutti hanno chiuso?... E' una vergogna..

L'Antoniol aggiunge che anzi qualche sassata gli capitò sul cappello, appunto per essere egli nella prima fila.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 221.

Comune di Polcenigo.

Avviso di concorso.

A tutto 20 Marzo p. v. è aperto il concorso al posto di Levatrice in questo Comune. La nomina è per tre anni, con lo stipendio di L. 400 annue, e giusta il capitolato approvato nella seduta consigliare del 6 Febbraio 1900. L'istanza d'aspiro dovrà essere corredata dei seguenti documenti: Patente d'idoneità — certificato di nascita — certificato di buona condotta del Sindaco dell'ultima residenza — certificato penale di data non anteriore a sei mesi — situazione di famiglia se la concorrente è ammogliata — certificato medico di sana costituzione fisica.

L'eletta dovrà incominciare il servizio entro otto giorni dalla partecipazione della nomina, e dovrà prestarlo gratuitamente a tutti gli abitanti del Comune; si avverte però che in Comune vi è un'altra Levatrice che fa servizio alle stesse condizioni.

Polcenigo, li 12 febbraio 1902.

P. Il Sindaco.

Lacchin Raimondo.

Banca Popolare Friulana di Udine.

Società anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 28 Febbraio 1901.

XXVII. Esercizio.

ATTIVO.

Voce		Importo
Numerario in Cassa	L.	47.613.45
Conto Cambio valute	»	26,862.54
Effetti scontati	»	3,187,511.82
Valori pubblici	»	53?,449.91
Compartecipazioni Bancarie	»	36,500.—
Deb. in conto corr. garantito	»	524,177.05
Antecipaz. contro depositi	»	79,563.20
Riporti	»	2?4,070.50
Ditte e Banche corrispondenti	»	288,320.87
Debitori diversi	»	12,636.72
Stabile di propr. della Banca	»	31,600.—
Fondo previdenza imp. Conto Valori a custodia	»	28,413.76
	L.	4,999,549.52

Valori di terzi in deposito

Voce		Importo	Totale
Depos. a cauzione di Conto Corr.	L.	783.089.16	2,146,412.76
Depositi a cauz. antecipazioni	»	97,928.20	
Depositi a cauz. dei funzionari	»	97,600.—	
Depositi liberi	»	1,167,795.40	

Voce		Importo	Totale
Totale dell' Attivo			L. 7,145,932.28
Spese d' ordinaria amministrazione	L.	5,101.82	
Tasse Governative	»	3,653.—	
			L. 8,754.82
			L. 7,154,717.10

PASSIVO.

Voce		Importo	Totale
Capitale sociale diviso in numero 4000 azioni da L. 100	L.	400,000.—	
Fondo di riserva	L.	171,000.—	571,000.—
Differenza quotazione valori	»		
			L. 16,141.61
Dep. a Risparmio	L.	1,574,969.10	3,840,831.41
» a picc. risp.	»	126,085.20	
» in cont. corr.	»	2,139,730.11	
Ditte e Banche corrispondenti		»	420,126.95
Creditori diversi		»	68,731.73
Azionisti conto dividendi		»	4.064.25
Assegni a pagare		»	2.9.8.20
Fondo prev. impiegati { Valori		28,413.76	» 36,795.36
{ Libretti		8,381.60	
Utili da ripartirsi (eser. 1901)		»	
			L. 4,950,612.54
Valori di terzi in deposito come in attivo		»	2,146,412.76
Totale del Passivo			L. 7,097,025.30
Utili lordi depurati dagli inter. pass. a tutt'oggi	L.	11,156.43	
Risc. esercizio prec.	»	46,535,37	
			L. 57,691.80
			L. 7,154,717.10

Il Presidente

Cav. Avv. L. C. SCHIAVI.

Il Sindaco L. Cuoghi — Il Direttore Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente dal 3 o a 3 3[4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1[2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; — sconta cambiali al 4 1[2, 5, 5 1[2 e 6 per cento a seconda della scadenza e dell' indole delle cambiali sempre netto da qualsiasi provvigione; — Sconti coupons pagabile nel Regno; — accorda convenzioni su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 0[0 e su depositi di merci al 5 1[2 0[0 franco di magazzinaggio; — apre conti correnti con garanzia al 5 0[0 e con fidejussi al 6 0[0 reciproco; — Costituisce riporti, a persone o ditte notoriamente solventi. — S' incarica dell' incasso Cambiali pagabili in Italia ed all' estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d' Italia e sulle altre piazze già pubblicate; — acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodie a di titoli in amministrazione per conto terzi e condizioni mitissime.

Vendita immobili. — Tribunale di Udine. — Nel 26 aprile a richiesta della ditta fratelli Pontelli ed in confronto di Bearzi Giacomo, avrà luogo l' incanto di stabili in mappa di Tarcento.

— Tribunale di Tolmezzo — Il 17 aprile venturo a richiesta della fabbriceria di Resiutta seguirà la vendita di beni immobili di ragione di Pietro Pessutti e di Giardini Giovanni e Giuseppina.

Lavori pubblici. — Municipio di Buja. — 27 marzo definitivo esperimento per il ponte sul Rio Gelato, a travate metalliche.

Nuovo dizionario dei comuni e frazioni di comuni del Regno d'Italia. — *Nuova edizione completamente rifatta.* — Editore E. Voghera - Roma. — Prezzo L. 4.

Questa nuova edizione del *Dizionario dei Comuni* dell' editore Voghera di Roma, sia per copia di notizie, sia per esattezza d'indicazioni, riesce superiore alle precedenti, per modo da corrispondere alle più minute esigenze. Infatti, non solo sono stati accuratamente riveduti, per ogni Comune e per ogni titolo, tutti i dati relativi ai pubblici uffici o servizi, apportando le modificazioni rese necessarie dai numerosi spostamenti verificatisi; ma si è arricchita altresì l' edizione di nuove ed utilissime indicazioni, che ne accrescono il pregio mettendola in corrente coi risultati del censimento del 10 febbraio 1901.

Per dimostrare l' importanza delle innovazioni basterà l' accennare che nel *Dizionario* è stata compresa una *Seconda parte*, nella quale sono enumerate tutte le *Frazioni*, con l' indicazione del Comune da cui dipendono e che, per ogni Comune, oltre il nome od i nomi delle stazioni ferroviarie o degli scali cui fa capo, è stata aggiunta la distanza in chilometri dalla stazione o dallo scalo. E' stato anche aggiunto un *Elenco dei comuni raggruppati per provincia e per circondario.* Se si consideri pertanto che il *Dizionario dei Comuni* del Voghera offre, non solamente le notizie in ordine alle circoscrizioni politica, amministrativa e giudiziaria riportate dalle consimili pubblicazioni, ma indica per di più il distretto militare, la *Stazione* e tutti gli altri Comandi dell' arma dei Carabinieri Reali, gli uffici postali e telegrafici, la stazione ferroviaria cui il Comune fa capo, le Agenzie delle imposte, gli uffici del registro e delle ipoteche, le Preture, gli istituti scolastici, gli uffici di pubblica sicurezza e doganali ond' esso è provvisto, il Collegio elettorale del quale fa parte, *ed oltre a tutto ciò le frazioni di Comune*, ci sembra di poter affermare che la *nuova edizione*, anche pel mite suo prezzo, riporterà al pari delle precedenti, il pieno favore del pubblico.

Una gita a Gorizia.

(*Impressioni a volo*)

La città di Gorizia negli ultimi anni ha progredito nei lavori edilizi in modo straordinario. Quante opere nuove!...

Il corso Francesco Giuseppe fitto, per lunga parte, di magnifiche fabbriche, di superbe ville, rendono così sempre più desiderato il soggiorno ai forastieri nella Nizza Giulia. Quel corso non ha guari monotono, deserto, oggi è trasformato in delizioso giardino abitato.

Percorrendo la Città, osserviamo il grandioso e bene architettato Palazzo ove ha sede la Banca Goriziana e di cui proprietario è il nostro concittadino sig. Vittorio Cuia, presidente della patriottica beneficenza italiana.

La costruzione di quell' edificio è opera, crediamo, dell' Imp. Leonardo Rizzani e C.

Altri fabbricati di importanza artistica e di recente costruzione ammirammo, compreso il Palazzo delle I. R. Poste e Telegrafi ed in cui, se la memoria non ci inganna, trovansi anche gli uffici delle Imposte.

Quello sì che è un palazzo degno di esser chiamato tale dalla sua esteriorità armoniosa ed artistica; internamente poi gli ambienti destinati ad uffici sono degni della massima importanza. Triste contrasto col nostro indecente, inadatto locale delle R. Poste...

In costruzione sono pure due colossali fabbricati: quello della Camera di Commercio e quello di Giustizia.

Il primo avrà termine entro l' anno ed il secondo nella ventura estate.

Il Palazzo di Giustizia è una fabbrica di grandi dimensioni, bene ideata allo scopo per il quale venne eretta.

Internamente avranno sede anche le I. R. Carceri.

Questo edificio la di cui fronte principale trovasi su di una via troppo angusta, che lo sguardo non può abbracciare ci fece ricordare della così detta sala della nostra Corte d' Assise con la Cucina economica sottostante, nonchè del Mercato delle granaglie nel Cortile annesso, che serve di ricreazione degli alunni delle classi elementari ed altrettanto dicasi agli atri e sale del nostro Tribunale specie quella per le cause Civili, e degli uffici in generale, non esclusi quelli delle R. Preture I. II. Mandamento e del Giudice Conciliatore.

I nostri deputati al Parlamento in nome del decoro dovrebbero invitare il Governo a provvedere perchè un tale stato di cose abbia a cessare, affinchè anche Udine abbia una sede di Giustizia degna del nome; e, pari all' importanza di un Capoluogo di Provincia fra le più estese ed importanti del Regno.

A proposito del Palazzo di Giustizia di Gorizia, abbiamo chiesto se tutto il lavoro sia stato eseguito dagli artisti ed operai della città e ci risposero che i lavori furono invece tutti fatti da personale austriaco. Ma comunque sia, sono eseguiti a dovere.

Degno di nota è il nuovo Mercato coperto che fronteggia sulle Vie della Caserma e sul Corso G. Verdi.

E' un indovinato gioiello, esteticamente parlando, sia nel complesso, come in ogni singola parte.

In esso riscontrasi, comodità, pulizia ed eleganza. Nella pesa pubblica ad esso annessa, c' è il suo bravo custode, e vi sono fontane d' acqua potabile e tutte le comodità occorrenti.

Nella parte centrale, o meglio sotto la tettoja, trovasi il Mercato delle frutta ed all' ingiro opportunamente disposte, stanno le macellerie ed altri negozii per la vendita delle carni suine, delle paste ed altri commestibili.

Bisogna dirlo, noi siamo ancora molto indietro da tanto progresso civile, pur disponendo dei luoghi ed anche di mezzi.

Ammirato della collina detta di S. Rocco ove erano convenuti un numero stragrande di persone, data la splendida giornata, il magnifico sottostante panorama avendo a sinistra il pittoresco Castello, siamo scesi per partire; spiacenti non di poter ancora trattenerci, per assistere al concerto Verdiano che aveva luogo nella serata.

Dopo una rapida passeggiata per i giardini stupendamente bene tenuti; e dove nessuna mano vandalica lascia traccie di sè salutati gli amici ci avviammo verso la stazione della ferrovia, conservando grato ricordo della bella, amena e ospitale Gorizia. *G. G.*

Udine, 3 marzo 1902.

Agitazioni e scioperi in Italia

Roma, 10. — Oltre i contadini deliberarono lo sciopero iniziandolo stamane.

Nella Bassa Modenese i rappresentanti delle leghe dei contadini, dichiararano lo sciopero che è già incominciato in parecchi comuni.

Anche nel *Bolognese*, e cioè nei Comuni di Baricella, Minerbio e della Bassa pianura i contadini scioperarono.

In molti paesi del ferarese si sono sospesi i lavori di semina della canapa.

Lo sciopero che finora non è generale si teme divenga tale, anche pel rifiuto dei proprietari di trattare coi capi lega.

All' Estero.

Saint Etienne 10. — Parecchi delegati della Loira al Congresso di Alais diressero un manifesto ai minatori francesi protestando contro la attitudine della minoranza la quale non ha votato per lo sciopero generale.

Londra 10. — Il *Daily Mail* ha da Pietermarisburg: 700 operai delle ferrovie di Durban scioperarono.

Chiedono un supplemento di salario. Temonsi altri scioperi.

Nuovi disordini in Cina.

Pechino 10. — La situazione nel Sehul desta inquietudine fra le autorità cinesi. Un alto funzionario del Ministero degli esteri ha dichiarato che la Russia ha inviato 50 uomini dalla frontiera della Manciura a Sehul. La causa iniziale dei disordini devesi alle risse fra i cristiani indigeni e pagani; i briganti approfittarono della perturbazione pubblica per darsi al saccheggio. Il telegrafo russo fu abbattuto. Un missionario belga venne catturato.

Londra 10. — Lo *Standard* scrive che notizie ufficiali dalla Cina Meridionale dicono che la ribellione a Kuangsi è grave.

Notizie telegrafiche.

Ventiquattro case distrutte dal fuoco.

Torino, 10. Un gravissimo incendio distrusse ventiquattro case, compreso l' ufficio postale, nel comunello di sabbia, presso Varallo. I danni sono enormi. Nessuna vittima umana.

Luigi Montico gerente responsabile.

Banca Cooperativa Cattolica di Udine

Società anonima a capitale illimitato

Situazione al 28 febbraio 1902

ATTIVITA'

Voce		Importo	Totale
Numerario in cassa			24.019.72
Cambiali in portaf.	L.	1,801,C08 27	2,064,854.65
Antecip. sui val. e Riporti	»	145,620.—	
Conti corr. diversi	»	118,226.33	
Conti corr. con Banche e Corr.	L.		
Mobilio e spese d'impianto	»		8,976 70
Depositi a garanzia operaz.	»		310,037.90
Depositi a cauzione	»		12 000.—
Depositi a custodia	»		4 612.—
Debitori e creditori diversi	»		78,718.10
Totale della Attività	L.		2,533,199.?7
Spese d'Amministrazione	»		4,940.54
	L.		2,538,139.61

PATRIMONIO SOCIALE

Voce		Importo	Totale
Capitale	L.	122,760.—	163,616.54
Fondo di Riserva	»	29,958.69	
Fondo di ris. stra.	»	10,397.85	

PASSIVITA'

Voce		Importo	Totale
Depositi a risp.	L.	1,714,130.44	1,750,331.43
Depositanti in conto corrente	»	26 260.99	
Conti corr. con Banche e Corr.	L.		84,492.83
Depositi a garanzia operazioni	»		310,037.90
Depositanti a cauzione	»		12,000.—
Depositanti a custodia	»		4,612.—
Conto Dividendi	»		2,109.10
Debitori e Creditori diversi	»		154,941.—
Totale della Passività	L.		2,511,634.80
Utili lordi depurati dagl' interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente			26,504,81
	L.		2,538,139.61

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore	Il Cassiere
D. Francesco Ostemann	*F. Martinuzzi*	*G. Miotti*	*O. Politi*

Operazioni

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in *Conto corrente con chèques* al 3 1[2 0[0

Riceve depositi *a Risparmio libero*, sopra libretti nominativi e al portatore al 3 1[2 0[0.

Riceve depositi *a piccolo risparmio* (libretto gratis) al 4 0[0

a *Risparmio vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda *prestiti a soci e non soci, con due firme*, al tasso dal 5 1[2 al 6 0[0, a seconda delle scadenze

Anticipa somme con polizze e in Conto corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.

Apre *Conti correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.

Riceve a semplice custodia valori e carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di lire 25 oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata l'ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.25	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.05
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 11.15	15.25	M. 13.5	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.10	[illegible]

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.[illegible]
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.50

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco